

VareseNews

Giro di Lombardia: Bettini promette battaglia

Pubblicato: Sabato 20 Ottobre 2007

È stato il sorriso tutto varesino di **Stefano Zanini a chiudere la sfilata di corridori** sul palco delle firme ai Giardini Estensi, preludio del via del **101° Giro di Lombardia**.

Un'edizione della grande classica **scattata nel cuore di Varese** per concludersi a Como nel pomeriggio, che chiude una stagione Pro Tour attraversata da scosse potenti, nel bene e nel male. Tra queste ultime le vicende legate a Operacion Puerto e al disastro del Tour de France, tra le prime la **rasoiata con cui Paolo Bettini ha trionfato al mondiale** per il secondo anno di fila.

✖ Al via è proprio il "Grillo" di La California (foto a lato) a raccogliere **la maggiore ovazione della folla** che ha fatto da contorno alla partenza del "Lombardia". Accompagnato dai genitori e dai figli del fratello Sauro, scomparso proprio un anno fa, Bettini ha regalato qualche battuta prima di salire in sella. **«Cosa faccio oggi? Casino»** ha scherzato, sottolineando poi come «il giorno della corsa c'è tanta emozione. Magari la gamba non è al massimo dopo una stagione così dura, però quando parti pensi solo a correre e usi tutta l'esperienza. Starò a ruota? Vediamo, vediamo...».

Bandana piratesca e volto sorridente invece per **Stefano Garzelli (foto sotto), uno dei quattro varesini nel plotone**. «Finisce una stagione positiva, con quattro successi di cui due al Giro – spiega il Garzo – e tra poco se ne apre un'altra sulla quale punto tanto. La prima parte sarà ancora pensata per il Giro, poi **mi butterò con tutte le mie forze sul Mondiale**: si corre qui a casa mia, è una cosa fantastica, farò di tutto per esserci».

✖ Il besanese è la punta del drappello di casa, sempre meno folto: «Siamo un po' meno degli anni scorsi, ma sono fiducioso che qualche giovane salti fuori».

Gli applausi e le richieste di autografo fioccano anche su altri protagonisti della carovana: **Pozzato, Cunego, Andy Schleck e Evans i più gettonati**, con l'australiano residente a Castronno a sfoggiare la maglia bianca di leader del Pro Tour.

A chiudere la sfilata, poco prima di Zanini e di Aggiano che oggi dà l'addio alle corse, c'è pure **il tre volte iridato Oscar Freire**. Lo spagnolo (a proposito, Valverde non si è presentato al via) ha anche una stoccata per il circuito Uci: «Non è una gara per me, e soprattutto penso che il calendario vada rivisto. Il "Lombardia" corso ora serve a poco, **a questo punto è meglio farla prima del Mondiale**. Arriviamo stanchi, con la voglia di staccare».

Poco dopo il via, dopo un minuto di silenzio dedicato a Vito Taccone, il "camoscio d'Abruzzo" vincitore del Lombardia 1961. Poi tutti in sella, lasciando da parte per qualche ora le recenti magagne legate a Varese 2008.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

